

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO  
della Regione Emilia-Romagna

# REPORT

## 2015

Studi e Ricerche

Il ruolo delle Fondazioni di origine  
bancaria nel sistema dello  
spettacolo dell'Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Cultura, Sport e Giovani  
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo

Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Staff:

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina

Responsabile di ricerca: Giada Calvano

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	»	3
1.1. Obiettivi e metodologia della ricerca	»	4
1.2. Ambito di indagine	»	4
<b>2. Le Fondazioni di origine bancaria in Italia e in Emilia-Romagna</b>	»	5
2.1. Fondazioni di origine bancaria, sintesi dei dati nazionali	»	5
2.2. Fondazioni di origine bancaria in Emilia-Romagna	»	14
<b>3. Il sostegno delle Fondazioni di origine bancaria alle attività culturali e di spettacolo in Emilia-Romagna</b>	»	17
3.1. Fonti utilizzate	»	17
3.2. Erogazioni complessive e per il settore arte e cultura	»	17
3.3. Erogazioni per il settore dello Spettacolo: gli importi	»	20
<b>4. Il finanziamento pubblico per lo Spettacolo in Emilia-Romagna</b>	»	23
4.1. Importi e settori	»	23
<b>5. Il sostegno allo Spettacolo in Emilia-Romagna: Fondazioni di origine bancaria e risorse regionali</b>	»	25
<b>6. Il progetto Funder35</b>	»	28
<b>Allegato: Funder35. Schede sintetiche dei progetti vincitori in Emilia-Romagna, anni 2012-2014</b>	»	33

## 1. Premessa

L'entrata in campo delle Fondazioni di origine bancaria come soggetti finanziatori delle attività culturali risale agli anni '90<sup>1</sup>; tale ruolo ha assunto negli anni un peso crescente; una serie di concause ha contribuito a implementare tale processo.

Se da una parte le Fondazioni hanno manifestato un sempre maggiore interesse a farsi parte attiva nella definizione e nella programmazione delle iniziative, dall'altra i tagli degli enti pubblici ai finanziamenti destinati alla cultura hanno portato a considerare le Fondazioni interlocutori di supporto o addirittura di supplenza agli stessi enti.

Non di meno il progressivo protagonismo delle Fondazioni ha visto una battuta d'arresto in conseguenza della crisi economica avviata nel 2008, che ha portato, come si vedrà nelle pagine successive, ad un ridimensionamento complessivo del loro impegno. In tempi recenti fattori di natura normativa hanno causato un ulteriore calo nella disponibilità delle Fondazioni.

Per contro si è assistito, in particolare in alcune regioni, ad un parziale affrancamento delle Fondazioni dal ruolo di meri finanziatori delle attività per assumere una sostanziale autonomia progettuale, si pensi alla Carisbo di Bologna, per citare un esempio importante. Una svolta decisiva è stata altresì rappresentata dal bando *Funder 35*, un'importante iniziativa promossa dalla Commissione per le Attività e i Beni culturali dell'ACRI<sup>2</sup> e sostenuta da diverse Fondazioni bancarie italiane, finalizzata a valorizzare la creatività e l'imprenditorialità giovanili.

Partendo da tali presupposti l'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna, che vede tra i temi centrali della propria area di intervento l'economia della cultura, ha realizzato in passato due studi (nel 2009 e nel 2011) confluiti in un'unica pubblicazione<sup>3</sup>, finalizzati a ricostruire l'impegno a favore della cultura - e più nello specifico dello spettacolo - da parte delle diciannove Fondazioni di origine bancaria operanti in Emilia-Romagna.

L'evoluzione dello stato generale della cultura, le trasformazioni in atto in seno allo spettacolo (in particolare in relazione agli effetti della recente riforma delle modalità statali di finanziamento al settore<sup>4</sup>), hanno determinato l'esigenza di affrontare nuovamente l'argomento, anche alla luce dei cambiamenti che hanno investito le stesse Fondazioni. Da qui il presente rapporto di ricerca, che segue e ricalca nell'impostazione, seppur con gli opportuni adeguamenti, i precedenti studi realizzati dall'Osservatorio.

---

1 Si fa riferimento alla Legge 30 luglio '90 N.218 "*Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico*" meglio conosciuta come "Legge Amato".

2 Costituita nel 1912, l'Acri è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di Origine Bancaria.

3 Si veda <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/osservatoriospettacolo/studi-e-ricerche>

4 Si fa riferimento al decreto ministeriale "Nuovi criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n.163". Il decreto, firmato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali Dario Franceschini, è stato approvato l'1 luglio 2014 (GU n.191 del 19-8-2014 – Suppl. Ordinario n.71).

## 1.1. Obiettivi e metodologia della ricerca

Le Fondazioni di origine bancaria<sup>5</sup> sono, secondo il pronunciamento della Corte Costituzionale, "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"<sup>6</sup>. In Italia, intervengono nel sostegno e nella promozione del settore culturale, con un impegno economico-finanziario molto rilevante, senza confronti sul piano nazionale e internazionale. I dati riferiti alle erogazioni sono puntualmente resi pubblici a livello nazionale, con cadenza annuale, dall'ACRI, e a livello locale, dai bilanci pubblicati dalle singole fondazioni. Non si dispone però di analisi che ne descrivono la portata su scala regionale e settoriale.

Obiettivo primario della ricerca è dunque la conoscenza dell'impegno delle FB a favore del mondo dello spettacolo in Emilia-Romagna, partendo dai dati diffusi dall'ACRI e dalle singole fondazioni, che al momento della stesura del presente rapporto, sono aggiornati al 2013.

La disomogeneità dei bilanci ha portato ad una riclassificazione e un trattamento dei dati in qualche caso parzialmente lacunosi, mentre dai siti Internet delle singole fondazioni, possono essere tratti elementi di contesto e informazioni di vario genere utilizzabili comunque nel lavoro di ricerca. In sintesi, i dati pertinenti le fondazioni restituiscono senz'altro un quadro complessivo fedele rispetto agli interventi nel settore, mentre i dati pertinenti singole aree territoriali o sotto settori, pur plausibili e acquisiti da fonti certe, in taluni casi possono non essere esaustivi.

Lo studio analizza altresì il sostegno delle Fondazioni in una visione comparativa con quello pubblico a livello regionale e nazionale. I dati sui finanziamenti della Regione Emilia-Romagna sono ricavati dalle delibere emanate ai sensi della legge regionale dedicata agli accordi e convenzioni con enti territoriali dello spettacolo (L.R. 13/1999) e dalle altre leggi riferite al settore (ad es. la L.R. 37/1994). I dati sui finanziamenti statali sono ricavati dai Rapporti annuali sull'utilizzo del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), realizzati dall'Osservatorio nazionale dello Spettacolo<sup>7</sup>.

## 1.2. Ambito di indagine

La definizione di spettacolo presa in considerazione nell'indagine corrisponde a quella dell'art. 1 della già citata L.R. 13/1999, ovvero: *attività teatrali, musicali e di danza, nonché cinematografiche e audiovisive*. Nelle fonti analizzate la classificazione statistica dei dati non permette sempre l'attribuzione puntuale a questi diversi generi e si è scelto, pertanto, di prediligere l'accorpamento dei vari settori sotto la categoria generale "spettacolo", onde evitare ripartizioni errate. Rispetto ai precedenti studi dell'Osservatorio citati in premessa, si è scelto inoltre di escludere gli interventi strutturali su immobili o beni pertinenti il settore, in quanto nelle fonti analizzate tali interventi sono registrati in modo disomogeneo e rientrano in tipologie che non richiamano esplicitamente l'ambito dello spettacolo, rendendone spesso difficile l'individuazione e la catalogazione.

<sup>5</sup> Abbreviate, quando opportuno, in FB nel testo che segue.

<sup>6</sup> Tale definizione è ripresa dalle sentenze n.300 e 301 del 29 settembre 2003 della Corte Costituzionale con le quali ha fatto chiarezza sul ruolo e sull'identità delle Fondazioni di origine bancaria, che sono state identificate come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Questo pronunciamento ha posto fine ad un contenzioso aperto da quanto previsto nella Legge Finanziaria per il 2002 (L.448/2001), che ne metteva in discussione la natura privatistica e limitava la loro autonomia gestionale. L'assetto attuale delle Fondazioni ha origine dalla riforma del sistema creditizio iniziata con il Dlgs.n.356/1990, che tra l'altro, prevedeva la separazione tra attività bancaria e attività filantropica delle Casse di Risparmio originarie. Per il dettaglio dell'evoluzione storica di questi istituti si rimanda al sito web dell'ACRI.

<sup>7</sup> I rapporti sono consultabili alla pagina web:

<http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/download-relazioni-al-parlamento>

## 2. Le fondazioni di origine bancaria in Italia e in Emilia-Romagna

### 2.1. Fondazioni di origine bancaria, sintesi dei dati nazionali

I dati pertinenti le ottantotto Fondazioni di origine bancaria sono dettagliatamente analizzati nel rapporto annuale pubblicato a cura dell'ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, che riportano gli elementi essenziali per contestualizzare l'operato di quelle che hanno sede in Emilia-Romagna<sup>8</sup>.

Nelle tabelle 1-4 vengono illustrati i dati nazionali delle Fondazioni, rispettivamente:

- la distribuzione del patrimonio, per gruppi dimensionali e aree geografiche (anno 2013, Tab.1);
- una sintesi dei valori assoluti e percentuali, per gruppi dimensionali e per area geografica (anno 2013, Tab.2);
- la distribuzione delle erogazioni per settore beneficiario (anni 2011-2013; Tab.3);
- la distribuzione interna delle erogazioni relative al settore attività culturali e artistiche (anni 2011-2013; Tab.4).

Le figure 1-3 rappresentano, in sequenza, l'andamento nel periodo 2006-2013:

- del patrimonio totale nazionale (Fig. 1),
- delle erogazioni totali e delle erogazioni al settore culturale (Fig. 2),
- del numero di interventi totali e alla cultura (Fig. 3).

Il patrimonio contabile delle Fondazioni detenuto nel 2013 ammonta a 40.855 milioni di Euro, con una diminuzione progressiva nel corso dell'ultimo quadriennio, dovuta in gran parte all'adeguamento dei valori delle partecipazioni detenute: -3,1% rispetto all'anno precedente, - 5,1% rispetto al 2011 e -18,6% se confrontato con il 2010. Le erogazioni del 2013, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, si attestano su 884,8 milioni di Euro per 22.334 interventi, rispetto ai 965,8 milioni e 22.204 interventi del 2012. A fronte di una sostanziale invarianza del numero medio di iniziative per Fondazione sostenute rispetto all'anno precedente (252 nel 2012 vs 254 nel 2013), si registra una riduzione dell'importo medio per iniziativa, che passa dai 43.496 Euro del 2012 ai 39.619 Euro del 2013.

Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per settore beneficiario, si evidenzia la concentrazione dei contributi nei sette settori "tradizionali"<sup>9</sup>, che insieme raccolgono il

---

<sup>8</sup> *Diciannovesimo Rapporto sulle Fondazioni di Origine Bancaria Anno 2013*, ACRI, Roma, 2014 disponibile online al seguente indirizzo:

<https://www.acri.it/Article/PublicArticle/123/1405/diciannovesimo-rapporto-sulle-fondazioni-di-origine-bancaria---anno-2013>

<sup>9</sup> I sette settori nei quali tradizionalmente si concentra il maggior volume delle erogazioni sono:

1. Arte, attività e beni culturali
2. Volontariato, Filantropia e Beneficenza
3. Educazione, Istruzione e Formazione
4. Sviluppo Locale
5. Assistenza Sociale
6. Salute Pubblica
7. Ricerca e Sviluppo

Gli altri settori (Protezione e Qualità Ambientale, Sport e ricreazione, Famiglia e valori connessi, Diritti civili. Religione e sviluppo spirituale, Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica) presentano incidenze che

95,5% delle erogazioni totali (nel 2012 era stato 95,3%).

Osservando la graduatoria dei settori per importi erogati e numero di interventi, si conferma al primo posto, anche nel 2013, il comparto Arte, Attività e Beni culturali con 269,2 milioni di Euro (pari al 30,4% degli importi erogati) e 7.681 interventi (pari al 34,4% del totale).

Scendendo nel dettaglio, si rileva un andamento diversificato dei sottosettori interni al comparto<sup>10</sup>. Le iniziative a sostegno di *Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie*, a cui vanno 88,1 milioni di Euro (il 32,7% delle erogazioni del settore) e 3.396 interventi, raggiungono per la prima volta la posizione di vertice nella graduatoria interna al settore. Gli interventi in questo campo consistono spesso nel sovvenzionamento di istituzioni stabili di storico radicamento, quali ad esempio le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ma non mancano erogazioni “a sostegno della produzione di rappresentazioni e concorsi”. Si segnala inoltre che l'87% del totale relativo agli interventi in questo sottosettore è indirizzato a soggetti privati: una cifra considerevole, se si tiene conto che il settore privato vede il 69,6% del numero degli interventi totali da parte delle FB. Al secondo posto nella graduatoria interna al settore in esame si colloca la *Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici*, a cui sono destinati 71,1 milioni di Euro con un'incidenza del 26,4% sul totale erogato. In questo caso, a fronte nel 2013 di una diminuzione del 15% negli importi erogati, si rileva un aumento del 18% del numero di iniziative sostenute. Seguono le iniziative ricomprese nell'ambito della *Promozione e valorizzazione delle arti visive*, che ricevono 40,8 milioni di Euro distribuiti su 1.404 interventi. Al quarto posto troviamo le *Attività museali* con 403 interventi per complessivi 17,8 milioni di Euro, cifra in netta diminuzione rispetto al 2012 (-43%). In quota pressoché analoga a quella delle *Attività museali*, ma in questo caso in forte espansione, compaiono gli interventi a sostegno dell'*Editoria e altri mezzi di comunicazione*, con 17,1 milioni erogati, 646 interventi e il 6,4% delle erogazioni del settore. Segue il sottosettore *Biblioteche e archivi*, con 8,9 milioni di Euro per 298 interventi complessivi.

Tornando alla graduatoria delle erogazioni per macrosettori, il comparto Ricerca e Sviluppo sale di due posizioni rispetto al 2012, passando dal quarto al secondo posto per importi erogati, con 128,3 milioni di Euro (14,5% del totale) per 1.222 interventi (5,5%). Stabile al terzo posto si colloca il comparto Assistenza Sociale, con 119,8 milioni di Euro e 2.495 interventi (il 13,5% degli importi e l'11,2% del numero). Retrocede dalla seconda alla quarta posizione l'Educazione, Istruzione e Formazione, con 105,3 milioni di Euro erogati (11,9% del totale) e 3.759 interventi (il 16,8%).

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, si evidenzia l'ulteriore incremento contributivo del 42,8%, che segue quelli già registrati nel 2012 (+29,7%) e nel 2011 (+20%). Le imposte e tasse a bilancio passano dunque da 29,2 milioni di Euro dell'esercizio 2012 ai 41,7 milioni dell'anno 2013. In realtà, l'effettivo carico fiscale per le Fondazioni nel 2013 è stato di circa 170 milioni di Euro<sup>11</sup>, al fronte di un ammontare di proventi che ha subito una

---

raggiungono al massimo il 2,5% del totale erogato. Si noti che la normativa vigente (D.Lgs. 153/99) contempla 21 “settori ammessi”, tuttavia l'ACRI fonda la propria analisi su raggruppamenti settoriali definiti in maniera più organica rispetto al riferimento di legge.

<sup>10</sup> Al fine di una corretta interpretazione dei dati inerenti la distribuzione delle risorse tra i vari sottosettori va segnalato che gli strumenti di rilevazione statistica utilizzati dall'ACRI per l'anno 2013 sono stati affinati, permettendo di ridurre sensibilmente la quota di erogazioni precedentemente risultanti come “non classificate” o imputate alla categoria residuale “altre attività culturali e artistiche”. Ciò ha comportato, dunque, variazioni anche significative nelle quote di incidenza delle altre voci di classificazione considerate frutto di mere riallocazioni classificatorie e non di reali cambiamenti di indirizzo delle erogazioni.

<sup>11</sup> La normativa contabile impone di iscrivere in bilancio i proventi al netto delle imposte trattenute a titolo sostitutivo, pertanto, considerando anche tale tipologia di imposte, il valore totale aumenta considerevolmente. Si consideri, infatti, che le FB hanno corrisposto nel 2013 oltre 130 milioni di Euro per

riduzione del 3% rispetto al 2012. Se si includessero le imposte corrisposte nella graduatoria per settori precedentemente stilata, l'Erario andrebbe a costituire il secondo settore di intervento delle Fondazioni per importo dopo Arte, Attività e Beni culturali e prima di Ricerca e Sviluppo. Purtroppo, questa situazione non sembra destinata a migliorare: l'inasprimento della pressione fiscale previsto dalla cosiddetta "Legge di stabilità 2015"<sup>12</sup> comporta un ulteriore rincaro sulla tassazione dei dividendi e l'aumento degli oneri sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari per le Fondazioni Bancarie, che si traduce in un incremento quadruplicato delle tasse (dai 100 milioni dell'anno fiscale 2011 ai 360 stimati per il 2015<sup>13</sup>), con possibili ripercussioni significative sull'attività erogativa a discapito dei soggetti destinatari dei benefici.

Con riferimento alla distribuzione dimensionale e geografica, il Nord Est (area in cui sono comprese le Fondazioni operanti in Emilia-Romagna) risulta essere un territorio con una presenza diffusa di FB (30 unità) e detiene, nel 2013, il 29,7% del patrimonio su base nazionale. Tuttavia, il Nord Est registra, per ogni fondazione, un valore medio del patrimonio più contenuto della media nazionale (404 milioni di Euro contro 464).

Le FB hanno nell'ACRI l'organo che le rappresenta e in virtù delle disposizioni di legge che ne regolamentano l'essenza e il funzionamento, operano in piena autonomia e indipendenza l'una dall'altra. Più che di un "sistema" vero e proprio si può parlare, quindi, di organismi con fisionomia e strumenti operativi generali condivisi, che identificano obiettivi e modalità di gestione mediante organi di indirizzo e di amministrazione differenti per ciascuna Fondazione e adeguati all'importanza del patrimonio posseduto. Sulla base di quest'ultimo sono suddivise dall'ACRI in cinque gruppi dimensionali (piccole, medio-piccole, medie, medio-grandi, grandi) ai quali corrispondono organizzazioni e uffici di grandezza e complessità proporzionali al patrimonio gestito<sup>14</sup>.

Proprio per queste caratteristiche, a parte l'encomiabile lavoro di raccordo e raccolta dati svolto dall'ACRI per il rapporto annuale, non si dispone di fonti statistiche locali, omogenee e confrontabili, sull'operato delle Fondazioni.

La serie dei dati su diverse annualità di seguito considerate, evidenziano alcune tendenze che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- il patrimonio delle Fondazioni nel periodo 2010-2013 ha registrato un calo progressivo, passando dai 50.161 milioni di Euro del 2010 ai 40.855 milioni del 2013, con una variazione percentuale pari a -18,6%. La cesura più importante dell'andamento si è avuta a cavallo tra il 2010 e il 2011, con un decremento generale del 14,2%, in concomitanza con un momento di recrudescenza della crisi economica mondiale. Questa ondata negativa si è tradotta in una flessione dei rendimenti complessivi delle FB particolarmente significativa;

---

imposte sostitutive sui redditi degli investimenti finanziari, 2,3 milioni a titolo di IRES, 4 milioni per IMU e 3 milioni per IRAP.

12 L. 190/2014, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 – Suppl. Ordinario n.99

13 Rossella Bocciarelli, "Affondo delle Fondazioni: tassazione quadruplicata", *Il Sole 24 Ore*, 23 ottobre 2014, p. 39

14 Il criterio di segmentazione dimensionale delle Fondazioni si basa sull'applicazione del concetto statistico di quintile, dal quale si ottengono cinque gruppi di uguale numerosità: Fondazioni grandi (patrimonio da 496 milioni di Euro in su); Fondazioni medio-grandi (patrimonio da 199 fino a 496 milioni di Euro); Fondazioni medie (patrimonio da 121 fino a 199 milioni di Euro); Fondazioni medio-piccole (patrimonio da 73 fino a 121 milioni di Euro); Fondazioni piccole (patrimonio fino a 73 milioni di Euro).

	2010	2011	2012	2013
Totale patrimonio Fondazioni (ml. Di Euro)	50.161	43.034	42.183	40.855
Variazione % rispetto all'anno precedente	/	-14,2%	-2,0%	-3,1%

Fonte: XVI, XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2010-2013

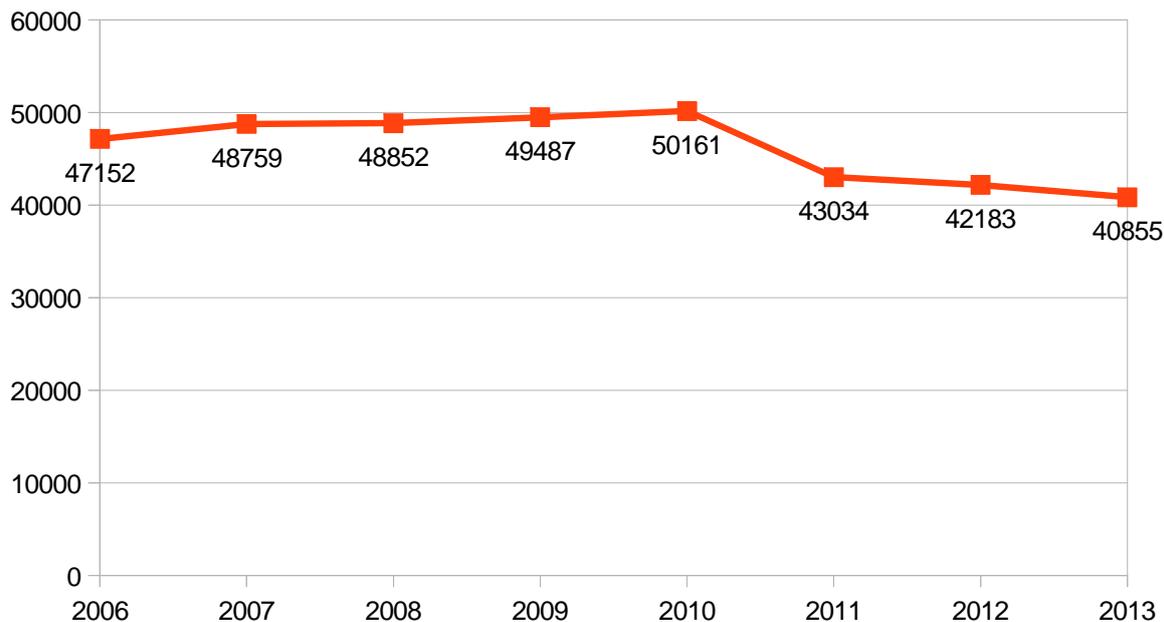
- sul fronte delle erogazioni, il più modesto rendimento finanziario dei patrimoni ha generato una riduzione delle disponibilità di fondi nel quadriennio 2010-2013, passando da 1.366,4 a 884,8 milioni di Euro, con una flessione del 35,3% negli importi. Per quanto riguarda il numero di interventi sostenuti, si registra una riduzione del 17,5% (da 27.084 a 22.334);

	2010	2011	2012	2013
Totale erogazioni Fondazioni (ml. Di Euro)	1.366,4	1.092,5	965,8	884,8
Variazione % rispetto all'anno precedente	/	-20,1%	-11,6%	-8,4%
Totale interventi Fondazioni	27.084	24.906	22.204	22.334
Variazione % rispetto all'anno precedente	/	-8,0%	-10,9%	+0,6%

- per quanto riguarda il settore culturale, le erogazioni dal 2010 al 2013 sono calate del 34,8%, passando da 413 milioni di Euro a 269,2. Nello stesso periodo, gli interventi sono diminuiti del 20,2% (da 9.628 a 7.681).

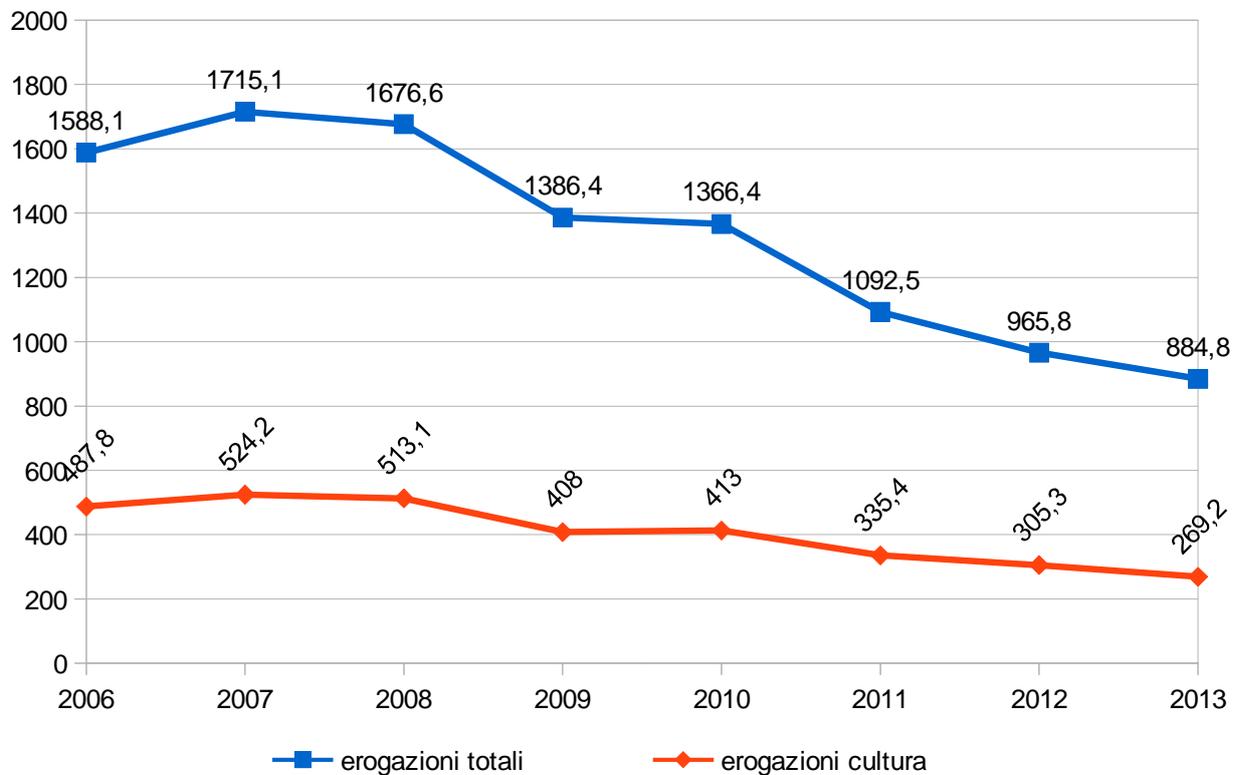
	2010	2011	2012	2013
Totale erogazioni settore cultura (ml. Di Euro)	413	335,4	305,3	269,2
Variazione % rispetto all'anno precedente	/	-18,8%	-9,0%	-11,8%
Totale interventi settore cultura	9.628	9.179	7.872	7.681
Variazione % rispetto all'anno precedente	/	-4,7%	-14,2%	-2,4%

Fig. 1 - Fondazioni – Italia, andamento patrimonio totale (milioni di Euro) (2006-2013)



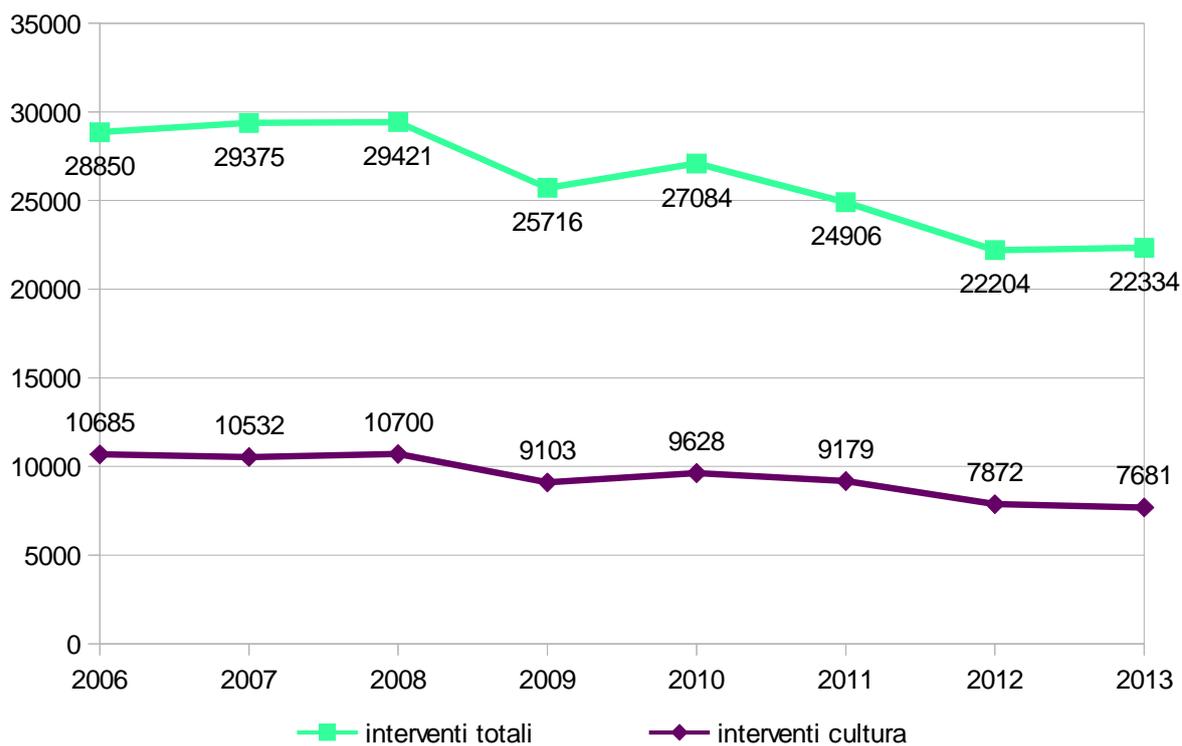
Fonte: XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2007-2014.

Fig. 2 - Fondazioni – Italia, andamento erogazioni totali (milioni di Euro) (2006-2013)



Fonte: XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2007-2014.

Fig. 3 - Fondazioni – Italia, andamento numero interventi totali e interventi al settore cultura (2006-2013)



Fonte: XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2007-2014.

Tab. 1 - Fondazioni – Italia, distribuzione del patrimonio per gruppi dimensionali e aree geografiche (situazione al 31/12/2013)

Gruppi	Fondazioni piccole		Fondazioni Medio-piccole		Fondazioni Medie		Fondazioni Medio-grandi		Fondazioni Grandi		Totale		
	Milioni di Euro	N°	Milioni di Euro	N°	Milioni di Euro	N°	Milioni di Euro	N°	Milioni di Euro	N°	Milioni di Euro	N°	Media
Nord Ovest	167	4	204	2	369	2	949	4	16.500	5	18.188	17	1.070
Nord Est	189	6	201	2	1.038	7	2.580	8	8.114	7	12.123	30	404
Centro	270	6	697	8	1.168	7	1.267	4	5.232	5	8.634	30	288
Sud	73	2	477	5	263	2	211	1	886	1	1.910	11	174
<b>Totale</b>	<b>699</b>	<b>18</b>	<b>1579</b>	<b>17</b>	<b>2.838</b>	<b>18</b>	<b>5.007</b>	<b>17</b>	<b>30.732</b>	<b>18</b>	<b>40.855</b>	<b>88</b>	<b>464</b>
Patrimonio medio	39		93		158		295		1.707		464		/
% del patrimonio e del numero sul totale	1,7	20,5	3,9	19,3	6,9	20,5	12,3	19,3	75,2	20,5	100	100	/

Fonte: XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2014

Tab. 2 - Fondazioni – Italia, valori assoluti e percentuali per gruppi dimensionali e aree geografiche (situazione al 31/12/2013)

Area geografica	N° Fondazioni	% Fondazioni sul totale	Patrimonio milioni di Euro	% patrimonio sul totale
Nord Ovest	17	19,3	18.188	44,5
Nord Est	30	34,1	12.123	29,7
<b>tot. Nord</b>	<b>47</b>	<b>53,4</b>	<b>30.311</b>	<b>74,2</b>
Centro	30	34,1	8.634	21,1
Sud	11	12,5	1.910	4,7
<b>tot. Centro-Sud</b>	<b>41</b>	<b>46,6</b>	<b>10.544</b>	<b>25,8</b>
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>100</b>	<b>40.855</b>	<b>100</b>

Fonte: ns. elaborazione dal XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2014

Tab. 3 - Fondazioni – Italia, distribuzione delle erogazioni per settore beneficiario (quadriennio 2007-2013)

SETTORI	2010				2011				2012				2013			
	Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo	
	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%
Arte, attività e beni culturali	9.628	35,5	413,0	30,2	9.179	36,9	335,4	30,7	7.872	35,5	305,3	31,6	7.681	34,4	269,2	30,4
Ricerca e sviluppo	1.557	5,7	171,6	12,6	1.506	6,0	156,3	14,3	1.244	5,6	118,5	12,3	1.222	5,5	128,3	14,5
Assistenza sociale (1)	3.194	11,8	174,8	12,8	2.766	11,1	152,7	14,0	2.712	12,2	124,5	12,9	2.495	11,2	119,8	13,5
Educazione, istruzione e formazione	4.252	15,7	148,2	10,8	4.032	16,2	127,0	11,6	3.427	15,4	144,8	15,0	3.759	16,8	105,3	11,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.025	11,2	130,7	9,6	2.858	11,5	99,2	9,1	2.682	12,1	117,3	12,1	2.790	12,5	104,6	11,8
Salute pubblica	1.425	5,3	114,2	8,4	1.048	4,2	103,6	9,5	1.129	5,1	54,6	5,7	1.121	5,0	68,4	7,7
Sviluppo locale (1)	1.509	5,6	124,5	9,1	1.451	5,8	50,0	4,6	1.379	6,2	55,4	5,7	1.464	6,6	49,7	5,6
Protezione e qualità ambientale	460	1,7	33,8	2,5	426	1,7	27,7	2,5	354	1,6	18,4	1,9	336	1,5	16,2	1,8
Sport e ricreazione	1.632	6,0	21,4	1,6	1.220	4,9	12,7	1,2	1.117	4,9	8,6	0,9	1.138	5,1	12,1	1,4
Famiglia e valori connessi	285	1,1	32,3	2,4	346	1,4	27,0	2,5	218	1,0	17,4	1,8	234	1,0	10,5	1,2
Diritti civili	63	0,2	1,1	0,1	25	0,1	0,3	0,0	35	0,2	0,3	0,0	47	0,2	0,5	0,1
Religione e sviluppo spirituale	43	0,2	0,7	0,0	35	0,1	0,5	0,0	18	0,1	0,2	0,0	33	0,1	0,2	0,0
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	11	0,0	0,1	0,0	14	0,1	0,2	0,0	17	0,1	0,4	0,1	14	0,1	0,2	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>27.084</b>	<b>100,0</b>	<b>1.366,4</b>	<b>100,0</b>	<b>24.906</b>	<b>100,0</b>	<b>1.092,5</b>	<b>100,0</b>	<b>22.2014</b>	<b>100,0</b>	<b>965,8</b>	<b>100,0</b>	<b>22.334</b>	<b>100,0</b>	<b>884,8</b>	<b>100,0</b>

(1) Nella rilevazione 2013 gli interventi nel campo dell'housing sociale (pari a 6,1 mln) sono stati censiti nel settore Sviluppo locale anziché nell'Assistenza sociale.

Fonte: ns. elaborazione dal XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2012 – 2014

Tab. 4 - Fondazioni – Italia, composizione interna delle erogazioni al settore Arte, attività e beni culturali (quadriennio 2010-2013)

Sotto-settori	2010				2011				2012				2013			
	Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo		Numero		Importo	
	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%	Interventi	%	Milioni di Euro	%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	2.318	24,1	74,8	18,1	2.279	24,8	69,7	20,8	2.101	26,7	80,6	26,4	3.396	44,2	88,1	32,7
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	1.427	14,8	136,2	33,0	1.255	13,7	89,7	26,7	974	12,4	83,7	27,4	1.154	15,0	71,1	26,4
Promozione e valorizzazione delle arti visive (1)	359	3,7	20,6	5,0	341	3,7	15,3	4,6	345	4,4	14,9	4,9	1.404	18,3	40,8	15,1
Attività dei musei	417	4,3	27,1	6,6	414	4,5	20,2	6,0	376	4,8	31,4	10,3	403	5,2	17,8	6,6
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet)	492	5,1	6,1	1,5	436	4,7	4,4	1,3	382	4,9	5,8	1,9	646	8,4	17,1	6,4
Attività di biblioteche e archivi	319	3,3	12,1	2,9	298	3,2	10,6	3,2	212	2,7	6,2	2,0	298	3,9	8,9	3,3
Non classificato	1.496	15,5	72,8	17,6	1.464	15,9	69,4	20,7	1.147	14,4	46,9	15,4	380	4,9	25,3	9,4
Altre attività culturali e artistiche n.c.a. (2)	2.800	29,1	63,4	15,4	2.692	29,3	56,1	16,7	2.335	29,7	35,7	11,7	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.628</b>	<b>100,0</b>	<b>413,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9.179</b>	<b>100,0</b>	<b>335,4</b>	<b>100,0</b>	<b>7.872</b>	<b>100,0</b>	<b>305,3</b>	<b>100,0</b>	<b>7.681</b>	<b>100,0</b>	<b>269,2</b>	<b>100,0</b>

(1) Sostituisce, a partire dal 2013, la precedente voce "Arti visive".

(2) Questa voce raccoglie una miscellanea di iniziative pluri-ambito o che non hanno trovato collocazione nelle voci della griglia di rilevazione. A partire dal 2013, questa voce non è più censita.

Fonte: ns. elaborazione dal XVII, XVIII e XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2012 – 2014

## 2.2. Fondazioni di origine bancaria in Emilia-Romagna

In tabella 5 è possibile vedere come più di un quinto delle Fondazioni di origine bancaria italiane sono presenti in Emilia-Romagna (19 unità, pari al 21,6% del totale), con un patrimonio complessivo corrispondente al 12,3% del totale nazionale, percentuale maggiore rispetto alle rilevazioni precedenti (era il 10,5% nel 2010).

Tab. 5 - Fondazioni in Emilia-Romagna per dimensione patrimoniale, anno 2013

Fondazione	Patrimonio	Gruppo dimensionale	% patrimonio
C.R. Parma	856.050.809	Grande	48,6
C.R. Modena	834.796.600		
C.R. Bologna	753.675.904		
<b>totale</b>	<b>2.444.523.313</b>		
C.R. Forlì	436.445.016	Medio-grande	26,5
Piacenza e Vigevano	346.668.603		
C.R. Carpi	321.644.624		
M. Bologna e Ravenna	226.148.478		
<b>totale</b>	<b>1.330.906.721</b>		
C.R. Imola	163.726.231	Media	17,3
C.R. Ravenna	159.120.378		
C.R. Reggio Emilia	158.520.212		
C.R. Rimini	137.415.365		
M. Parma	128.025.821		
C.R. Mirandola	123.734.778		
<b>totale</b>	<b>870.542.785</b>		
C.R. Cesena	121.005.104	Medio-piccola	4,0
C.R. Vignola	79.967.333		
<b>totale</b>	<b>200.972.437</b>		
C.R. Ferrara	72.508.074	Piccola	3,6
C.R. Cento	55.775.701		
C.R. e B.M. Lugo	34.799.410		
B.M. e C.R. Faenza	17.631.616		
<b>totale</b>	<b>180.714.801</b>		
<b>Totale patrimonio Fondazioni ER</b>	<b>5.027.660.057</b>		100
<b>Totale patrimonio Fondazioni Italia</b>	<b>40.854.763.947</b>		12,3% patrimonio FB ER su totale Italia

Fonte: XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2014

Le tre Fondazioni maggiori detengono quasi la metà del patrimonio regionale (49%) e le quattro medio-grandi più del 26%. Ciò implica che sette Fondazioni su diciannove possiedono i tre quarti del patrimonio complessivo regionale.

Su base provinciale (Tab. 6), il primato spetta a Modena (€ 1.360 ml), seguita da Bologna (1.144 ml di Euro), Parma (€ 984 ml), Forlì-Cesena (€ 557 ml), Piacenza (€ 347 ml), Ravenna (€ 212 ml), Reggio Emilia (€ 159 ml), Rimini (€ 137 ml) e Ferrara (€ 128 ml).

Tab. 6 - Fondazioni in Emilia-Romagna per dimensione patrimoniale, provincia e gruppo dimensionale, anno 2013

Fondazione	Gruppo dim.	Patrimonio	Patrimonio per provincia	Provincia	Abitanti	Densità popolazione per Km <sup>2</sup>
C.R. Modena	1	834,8	1.360	MO	702.364	261
C.R. Carpi	2	321,6				
C.R. Mirandola	3	123,7				
C.R. Vignola	4	80,0				
C.R. Bologna	1	753,7	1.144	BO	1.004.323	271
M. Bologna e Ravenna	2	226,1				
C.R. Imola	3	163,7				
C.R. Parma	1	856,1	984	PR	445.394	129
M. Parma	3	128,0				
C.R. Forlì	2	436,4	557	FC	395.897	166
C.R. Cesena	4	121,0				
Piacenza e Vigevano	2	346,7	347	PC	288.013	111
C.R. Ravenna	3	159,1	212	RA	391.997	211
C.R. e B.M. Lugo	5	34,8				
B.M. e C.R. Faenza	5	17,6				
C.R. Reggio Emilia	3	158,5	159	RE	533.248	233
C.R. Rimini	3	137,4	137	RN	335.199	388
C.R. Ferrara	5	72,5	128	FE	354.073	134
C.R. Cento	5	55,8				
<b>Totale</b>		<b>5.028</b>			<b>4.450.508</b>	<b>198</b>

Legenda Gruppo dimensionale: 1 – grande, 2 – medio grande; 3 – media, 4 – medio piccola, 5 – piccola.

Fonte: elaborazioni su XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2014 e dati ISTAT.

Il rapporto tra patrimonio ed abitanti (Tab. 6a) premia la provincia di Parma (€ 2.210 per ab.), seguita da Modena (€ 1.936 p.ab.), Forlì-Cesena (€ 1.408 p.ab.), Piacenza (€ 1.204 per ab.), Bologna (€ 1.139 per ab.), Ravenna (€ 540 per ab.), Rimini (€ 410 per ab.), Ferrara (€ 362 per ab.) e Reggio Emilia (€ 297 per ab.). Di per sé questo dato non indica direttamente la disponibilità di risorse per le erogazioni sul territorio, ma esprime un gradiente di potenzialità tra ricchezza delle FB e potenziali esigenze dei cittadini che risiedono in quella provincia.

Tab. 6a - Fondazioni in Emilia-Romagna, entità del patrimonio per provincia (anno 2013)

Provincia	Patrimonio FB	Patrimonio medio per abitante	Abitanti	Densità	Superficie
Modena	1.360.100.000	1.936	702.364	261	2.688
Bologna	1.143.600.000	1.139	1.004.323	271	3.702
Parma	984.100.000	2.210	445.394	129	3.447
Forlì-Cesena	557.500.000	1.408	395.897	166	2.378
Piacenza	346.700.000	1.204	288.013	111	2.586
Ravenna	211.600.000	540	391.997	211	1.859
Reggio Emilia	158.500.000	297	533.248	233	2.291
Rimini	137.400.000	410	335.199	388	865
Ferrara	128.300.000	362	354.073	134	2.635
<b>Totale</b>	<b>5.027.700.000</b>	<b>1.130</b>	<b>4.450.508</b>	<b>198</b>	<b>22.453</b>

Fonte: elaborazioni su XIX Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria, Acri, Roma, 2014 e dati ISTAT.

### **3. Il sostegno delle Fondazioni di origine bancaria alle attività culturali e di spettacolo in Emilia-Romagna**

#### **3.1. Fonti e affidabilità dei dati**

La raccolta e l'ordinamento dei dati sono stati realizzati attraverso una ricostruzione dell'universo di riferimento sostanzialmente molto vicina alla realtà. Nei casi in cui si sono registrate lacune, queste sono evidenziate nelle tabelle di riferimento.

Il lavoro di raccolta, ordinamento ed elaborazione dei dati dai bilanci delle Fondazioni ha comportato qualche difficoltà, in quanto pur all'interno di regole comuni, per l'attività erogativa ciascuna Fondazione segue propri criteri di scelta e rappresentazione e dunque il dato pertinente le attività di spettacolo, in particolare, è stato individuato all'interno di classificazioni non sempre omogenee. Per questo motivo si ritiene che quanto proposto in questa sede possa avere un modesto margine di errore, comunque in difetto, non fuorviante rispetto all'obiettivo prefissato.

Nelle tabelle, le Fondazioni vengono citate nell'ordine alfabetico della sigla della provincia in cui sono localizzate.

#### **3.2. Erogazioni complessive e per il settore arte e cultura**

Le tabelle 7 e 8 illustrano dettagliatamente l'impegno complessivo delle FB in Emilia-Romagna e quello a favore dell'arte e della cultura, registrando rispettivamente, nel quadriennio 2010-2013:

- quasi 500 milioni di Euro di erogazioni, per un totale di 15.560 progetti finanziati, di cui
- più di 150 milioni di Euro destinati al settore culturale (per l'esattezza 155.764.501 Euro, corrispondenti al 31,3% del totale), per 4.302 interventi (27,6% del totale).

Si rileva il sensibile decremento degli importi erogati nel corso del periodo in esame, che passano da 159.525.271 Euro del 2010 a 97.583.238 nel 2013 (-38,8%) e da 4.877 a 3.315 interventi (-32%). Se, inoltre, si compara il totale delle erogazioni complessive nel periodo 2011-2013 con la precedente rilevazione dell'Osservatorio dello Spettacolo regionale (2008-2010), si registra una diminuzione dei finanziamenti pari a -39% (-27,4% del numero di interventi). Per quanto riguarda il settore "Arte, attività e beni culturali", si passa dagli oltre 50 milioni del 2010 ai 31 milioni del 2013 (-38,4%) e da 1.448 a 791 interventi (-45,4%).

Rispetto ai totali menzionati, si segnala il ruolo preminente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che sostiene da sola il 21,7% delle erogazioni complessive e il 21,9% di quelle relative al settore culturale. Si rileva inoltre l'importanza, a livello di erogazioni complessive nel quadriennio, della Fondazione Cariparma, che incide per il 15% sul totale, seguita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (entrambe 10,5%). Per quanto riguarda le erogazioni al comparto "Arte, attività e beni culturali", la ripartizione percentuale cambia leggermente: dopo la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, troviamo la Fondazione Carisbo, che contribuisce per il 14,1% del totale al settore, seguita dalla Fondazione Cariparma (10,6%) e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (10,0%).

Tab. 7 - Emilia-Romagna, erogazioni complessive e per arte e cultura, per provincia e Fondazione, anni 2010-2013

Fondazione	Prov.	2010				2011				2012				2013			
		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali	
		Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.
C.R. Bologna	BO	23.463.984	285	9.426.604	249	11.458.007	153	3.710.237	ND	9.087.975	148	3.960.113	ND	8.070.868	147	4.821.896	ND
C.R. Imola	BO	4.332.465	421	897.351	89	4.557.738	392	758.460	71	3.503.902	392	888.350	79	3.635.664	399	810.003	80
Monte di Bologna e Ravenna	BO	18.440.570	408	5.508.920	184	14.113.882	391	4.335.822	183	11.032.523	379	3.418.456	179	8.906.440	415	2.236.433	145
C.R. Forlì	FC	8.874.723	387	3.184.838	29*	7.124.613	280	3.064.183	24*	7.652.144	240	2.946.017	14*	7.536.661	226	2.986.874	22*
C.R. Cesena	FC	3.918.388	161	693.040	55	2.786.470	ND	417.921	27*	2.354.432	ND	337.023	26*	1.464.260	ND	193.111	25*
C.R. Ferrara	FE	1.105.480	ND	445.249	ND	613.857	ND	489.057	ND	628.269	ND	152.218	ND	535.263	ND	186.498	ND
C.R. Cento	FE	1.812.250	140	334.215	47	1.518.577	77	209.532	29	989.550	39	25.400	11	1.912.457	27	82.000	5
C.R. Modena	MO	32.940.211	423	10.702.914	98	27.591.610	437	9.588.470	127	24.654.106	259	7.179.941	69	22.790.760	328	6.692.451	82
C.R. Carpi	MO	6.525.373	124	2.025.373	45	6.339.438	109	1.638.440	39	6.667.498	86	1.181.000	25	6.257.110	95	931.500	33
C.R. Vignola	MO	1.855.488	52	940.106	14	1.759.814	63	891.207	21	2.356.786	69	829.055	17	1.849.737	61	847.514	12
C.R. Mirandola	MO	2.198.086	110	593.508	40	2.166.847	147	479.387	42	1.585.759	89	446.753	23	2.471.709	105	268.110	24
Piacenza e Vigevano	PC	6.920.267	370	2.087.377	123	6.939.008	374	2.097.679	120	5.488.185	342	1.538.650	101	5.450.749	296	1.540.000	88
C.R. Parma e M.C.P. di Busseto	PR	21.343.365	266	3.682.756	43	24.469.646	242	4.090.575	50	17.609.319	171	4.193.668	27	11.482.538	121	4.472.090	25
Monte di Parma	PR	1.251.973	33	1.032.944	27	1.492.771	36	1.266.291	27	1.673.739	55	1.352.288	31	1.668.685	64	1.203.727	33
C.R. Ravenna	RA	8.082.987	678	4.186.347	154	8.361.385	693	4.056.258	169	8.350.909	724	3.642.713	153	8.376.445	798	2.946.266	173
C.R. e B.M. di Lugo	RA	1.555.412	175	708.768	58	1.117.721	158	604.674	56	965.859	114	401.494	45	134.925	20	113.625	14
B.M. e C.R. Faenza	RA	535.426	84	148.001	26	265.649	79	104.222	28	303.369	73	101.707	28	302.441	69	96.584	24
Reggio Emilia – P. Manodori	RE	9.933.744	604	2.247.999	151	2.076.166	67	901.181	32	4.463.704	252	302.000	25	2.836.526	63	376.416	13
C.R. Rimini	RN	4.435.079	156	1.840.548	45	3.693.720	150	1.244.044	51	2.937.723	88	1.008.101	38	1.900.000	81	419.958	40
<b>Totale complessivo</b>		<b>159.525.271</b>	<b>4.877</b>	<b>50.686.858</b>	<b>1.448</b>	<b>128.446.919</b>	<b>3.848</b>	<b>39.947.640</b>	<b>1.045</b>	<b>112.305.751</b>	<b>3.520</b>	<b>33.904.947</b>	<b>851</b>	<b>97.583.238</b>	<b>3.315</b>	<b>31.225.056</b>	<b>791</b>

\* Il numero di interventi contrassegnato con asterisco è il risultato di una stima ricavata dalle informazioni sui progetti presenti in bilancio.

Fonte: nostre elaborazioni su bilanci delle Fondazioni e dati Acri.

Tab. 8 - Fondazioni in Emilia-Romagna, erogazioni complessive e per arte e cultura, totale anni 2010-2013

Fondazione	Prov.	Totale 2010-2013							
		Erogazioni complessive				Arte, attività e beni culturali			
		Importo	%	Int.	%	Importo	%	Int.	%
C.R. Bologna	BO	52.080.834	10,5	733	4,7	21.918.850	14,1	249*	5,8
C.R. Imola	BO	16.029.769	3,2	1.604	10,3	3.354.164	2,2	319	7,4
Monte di Bologna e Ravenna	BO	52.493.415	10,5	1.593	10,2	15.499.631	10,0	691	16,1
C.R. Forlì	FC	31.188.141	6,3	1.133	7,3	12.181.912	7,8	89**	2,1
C.R. Cesena	FC	10.523.550	2,1	161	1,0	1.641.095	1,1	133**	3,1
C.R. Ferrara	FE	2.882.869	0,6	ND	ND	1.273.022	0,8	ND	ND
C.R. Cento	FE	6.232.834	1,3	283	1,8	651.147	0,4	92	2,1
C.R. Modena	MO	107.976.687	21,7	1.447	9,3	34.163.776	21,9	376	8,7
C.R. Carpi	MO	25.789.419	5,2	414	2,7	5.776.313	3,7	142	3,3
C.R. Vignola	MO	7.821.825	1,6	245	1,6	3.507.882	2,3	64	1,5
C.R. Mirandola	MO	8.422.401	1,7	451	2,9	1.787.758	1,1	129	3,0
Piacenza e Vigevano	PC	24.798.209	5,0	1.382	8,9	7.263.706	4,7	432	10,0
C.R. Parma e M.C.P. di Busseto	PR	74.904.868	15,0	800	5,1	16.439.089	10,6	145	3,4
Monte di Parma	PR	6.087.168	1,2	188	1,2	4.855.250	3,1	118	2,7
C.R. Ravenna	RA	33.171.726	6,7	2.893	18,6	14.831.584	9,5	649	15,1
C.R. e B.M. di Lugo	RA	3.773.917	0,8	467	3,0	1.828.561	1,2	173	4
B.M. e C.R. Faenza	RA	1.406.885	0,3	305	2,0	450.514	0,3	106	2,5
Reggio Emilia – P. Manodori	RE	19.310.140	3,9	986	6,3	3.827.596	2,5	221	5,1
C.R. Rimini	RN	12.966.522	2,6	475	3,1	4.512.651	2,9	174	4,0
<b>Totale complessivo</b>		<b>497.861.179</b>	<b>100%</b>	<b>15.560</b>	<b>100%</b>	<b>155.764.501</b>	<b>100%</b>	<b>4.302</b>	<b>100%</b>

\* E' disponibile solo il dato per l'anno 2010.

\*\* La somma si basa su una stima degli interventi.

Fonte: nostre elaborazioni su bilanci delle Fondazioni e dati Acri.

Una volta verificata la propensione delle FB operanti in Emilia-Romagna a sostenere il settore artistico-culturale nel suo complesso, si analizza di seguito il loro interesse per l'ambito specifico dello spettacolo.

### **3.3. Erogazioni per il settore dello spettacolo: gli importi**

Nella tabella 9 si riportano, in sequenza per provincia, per il settore Arte e Cultura, i dati per ciascuna Fondazione (alcune lacune sono state colmate con delle stime): il quadro che se ne ricava evidenzia un importante impegno, pari, per il quadriennio, a più di 50 milioni di Euro, corrispondenti al 33,3% di quanto erogato per il settore culturale e al 10,4% delle erogazioni complessive.

Come segnalato nel paragrafo precedente, andando ad analizzare nel dettaglio le tendenze, nel periodo analizzato si registra un calo importante per quanto destinato alla cultura (-38,4%) e nel sostegno allo spettacolo (-43,8%, dai 18.680.710 di Euro nel 2010 ai 10.505.029 di Euro nel 2013).

Nella tabella 9a si propone una sintesi per provincia dei soli dati riferibili allo spettacolo, dai quali si evince come, nel quadriennio, il 78,2% delle risorse riguardi solo tre province, rispettivamente: il 31,2% Bologna (di cui il 18,4 dalla FCR di Bologna e l'11,8% dalla Fondazione del Monte), il 28,3% Modena (in prevalenza dalla FCR di Modena, che contribuisce per il 22,6%) e il 18,7% Parma (di cui il 16,4% è erogato dalla FCR di Parma).

Nelle restanti province seguono la Fondazione di Piacenza e Vigevano, con il 7,9% degli importi complessivi del quadriennio e la FCR di Ravenna, con il 6,4%.

Tab. 9 - Fondazioni in Emilia-Romagna, erogazioni per arte e cultura e per lo spettacolo (anni 2010-2013)

Fondazione	Prov.	2010				2011				2012				2013			
		Arte, att. e BBCC		Spettacolo		Arte, att. e BBCC		Spettacolo		Arte, att. e BBCC		Spettacolo		Arte, att. e BBCC		Spettacolo	
		Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.	Importo	Int.
C.R. Bologna	BO	9.426.604	249	6.225.316	ND	3.710.237	ND	653.982	ND	3.960.113	ND	1.462.993	ND	4.821.896	ND	1.204.304	ND
C.R. Imola	BO	897.351	89	173.939	ND	758.460	71	ND	ND	888.350	79	222.599*	ND	810.003	80	141.997*	ND
Monte di Bologna e Ravenna	BO	5.508.920	184	1.861.000	56	4.335.822	183	1.367.859	58	3.418.456	179	1.119.830	54	2.236.433	145	1.745.750	63
C.R. Forlì	FC	3.184.838	29*	191.500	10	3.064.183	24*	134.000	7	2.946.017	14*	55.000	3	2.986.874	22*	81.000	5
C.R. Cesena	FC	693.040	55	242.550	9	417.921	27*	201.229	11	337.023	26*	134.994	12	193.111	25*	114.928	9
C.R. Ferrara	FE	445.249	ND	244.400	24	489.057	ND	59.200	14	152.218	ND	148.068	ND	186.498	ND	2.000	1
C.R. Cento	FE	334.215	47	154.400	14	209.532	29	41.000	5	25.400	11	2.000	1	82.000	5	12.000	2
C.R. Modena	MO	10.702.914	98	3.324.256	40	9.588.470	127	3.320.336	46	7.179.941	69	2.478.686	19	6.692.451	82	2.593.747	34
C.R. Carpi	MO	2.025.373	45	458.500	16	1.638.440	39	378.000	19	1.181.000	25	479.000	12	931.500	33	490.000	13
C.R. Vignola	MO	940.106	14	150.300	4	891.207	21	157.200	8	829.055	17	147.700	5	847.514	12	156.574	5
C.R. Mirandola	MO	593.508	40	148.450	16	479.387	42	150.520	19	446.753	23	103.500	6	268.110	24	141.730	12
Piacenza e Vigevano	PC	2.087.377	123	1.092.512	38	2.097.679	120	1.017.742	36	1.538.650	101	959.100	41	1.540.000	88	1.033.700	42
C.R. Parma e M.C.P. di Busseto	PR	3.682.756	43	2.507.418	11	4.090.575	50	2.657.003	14	4.193.668	27	2.082.519	8	4.472.090	25	1.249.090	7
Monte di Parma	PR	1.032.944	27	273.500	12	1.266.291	27	320.000	10	1.352.288	31	250.500	12	1.203.727	33	366.325	19
C.R. Ravenna	RA	4.186.347	154	855.250	37	4.056.258	169	698.700	48	3.642.713	153	914.600	58	2.946.266	173	842.950	55
C.R. e B.M. di Lugo	RA	708.768	58	81.619**	2**	604.674	56	108.445**	5**	401.494	45	101.551**	3**	113.625	14	15.974**	1**
B.M. e C.R. Faenza	RA	148.001	26	25.800	7	104.222	28	12.400	5	101.707	28	17.857	7	96.584	24	16.860	9
Reggio Emilia – P. Manodori	RE	2.247.999	151	670.000	37	901.181	32	515.000	2	302.000	25	22.000	5	376.416	13	259.000	2
C.R. Rimini	RN	1.840.548	45	ND	ND	1.244.044	51	94.000***	8***	1.008.101	38	74.000***	4***	419.958	40	37.100***	6***
<b>Totale complessivo</b>		<b>50.686.858</b>	<b>1.448</b>	<b>18.680.710</b>	<b>333</b>	<b>39.947.640</b>	<b>1.045</b>	<b>11.886.616</b>	<b>315</b>	<b>33.904.947</b>	<b>851</b>	<b>10.776.497</b>	<b>250</b>	<b>31.225.056</b>	<b>791</b>	<b>10.505.029</b>	<b>285</b>

\* Il dato relativo alle erogazioni allo spettacolo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola è una stima ottenuta a partire dall'incidenza percentuale del settore spettacolo (indicato nei bilanci della FB come "Produzione di rappresentazioni artistiche") sul totale del settore "Arte, attività e beni culturali".

\*\* Il dato relativo alle erogazioni allo spettacolo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo contempla solo i progetti con importi pari o superiori a 5.000 Euro.

\*\*\* Il dato relativo alle erogazioni allo spettacolo della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini contempla solo i progetti con importi pari o superiori a 2.000 Euro.

Tab. 9a - Fondazioni in Emilia-Romagna, erogazioni per lo spettacolo (anni 2010-2013)

Fondazione	Importo 2010	% 2010	Importo 2011	% 2011	Importo 2012	% 2012	Importo 2013	% 2013	Totale 2010-2013	% 2010-2013
C.R. Bologna	6.225.316	33,3	653.982	5,5	1.462.993	13,6	1.204.304	11,5	9.546.595	18,4
C.R. Imola	173.939	0,9	ND	ND	222.599	2,1	141.997	1,4	538.535	1,0
Monte di Bologna e Ravenna	1.861.000	10,0	1.367.859	11,5	1.119.830	10,4	1.745.750	16,6	6.094.439	11,8
<b>Provincia di Bologna</b>	<b>8.260.255</b>	<b>44,2</b>	<b>2.021.841</b>	<b>17,0</b>	<b>2.805.422</b>	<b>26,0</b>	<b>3.092.051</b>	<b>29,4</b>	<b>16.179.569</b>	<b>31,2</b>
C.R. Forlì	191.500	1,0	134.000	1,1	55.000	0,5	81.000	0,8	461.500	0,9
C.R. Cesena	242.550	1,3	201.229	1,7	134.994	1,3	114.928	1,1	693.701	1,3
<b>Provincia di Forlì-Cesena</b>	<b>434.050</b>	<b>2,3</b>	<b>335.229</b>	<b>2,8</b>	<b>189.994</b>	<b>1,8</b>	<b>195.928</b>	<b>1,9</b>	<b>1.155.201</b>	<b>2,2</b>
C.R. Ferrara	244.400	1,3	59.200	0,5	148.068	1,4	2.000	0,0	453.668	0,9
C.R. Cento	154.400	0,8	41.000	0,3	2.000	0,0	12.000	0,1	209.400	0,4
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>398.800</b>	<b>2,1</b>	<b>100.200</b>	<b>0,8</b>	<b>150.068</b>	<b>1,4</b>	<b>14.000</b>	<b>0,1</b>	<b>663.068</b>	<b>1,3</b>
C.R. Modena	3.324.256	17,8	3.320.336	27,9	2.478.686	23,0	2.593.747	24,7	11.717.025	22,6
C.R. Carpi	458.500	2,5	378.000	3,2	479.000	4,4	490.000	4,7	1.805.500	3,5
C.R. Vignola	150.300	0,8	157.200	1,3	147.700	1,4	156.574	1,5	611.774	1,2
C.R. Mirandola	148.450	0,8	150.520	1,3	103.500	1,0	141.730	1,3	544.200	1,0
<b>Provincia di Modena</b>	<b>4.081.506</b>	<b>21,8</b>	<b>4.006.056</b>	<b>33,7</b>	<b>3.208.886</b>	<b>29,8</b>	<b>3.382.051</b>	<b>32,2</b>	<b>14.678.499</b>	<b>28,3</b>
(F. Piacenza e Vigevano)	<b>1.092.512</b>	<b>5,8</b>	<b>1.017.742</b>	<b>8,6</b>	<b>959.100</b>	<b>8,9</b>	<b>1.033.700</b>	<b>9,8</b>	<b>4.103.054</b>	<b>7,9</b>
C.R. Parma e M.C.P. di Busseto	2.507.418	13,4	2.657.003	22,4	2.082.519	19,3	1.249.090	11,9	8.496.030	16,4
Monte di Parma	273.500	1,5	320.000	2,7	250.500	2,3	366.325	3,5	1.210.325	2,3
<b>Provincia di Parma</b>	<b>2.780.918</b>	<b>14,9</b>	<b>2.977.003</b>	<b>25,0</b>	<b>2.333.019</b>	<b>21,6</b>	<b>1.615.415</b>	<b>15,4</b>	<b>9.706.355</b>	<b>18,7</b>
C.R. Ravenna	855.250	4,6	698.700	5,9	914.600	8,5	842.950	8,0	3.311.500	6,4
C.R. e B.M. di Lugo	81.619	0,4	108.445	0,9	101.551	0,9	15.974	0,2	307.589	0,6
B.M. e C.R. Faenza	25.800	0,1	12.400	0,1	17.857	0,2	16.860	0,2	72.917	0,1
<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>962.669</b>	<b>5,2</b>	<b>819.545</b>	<b>6,9</b>	<b>1.034.008</b>	<b>9,6</b>	<b>875.784</b>	<b>8,3</b>	<b>3.692.006</b>	<b>7,1</b>
(F. Reggio Emilia – P. Manodori)	<b>670.000</b>	<b>3,6</b>	<b>515.000</b>	<b>4,3</b>	<b>22.000</b>	<b>0,2</b>	<b>259.000</b>	<b>2,5</b>	<b>1.466.000</b>	<b>2,8</b>
(F. Cassa di Risparmio di Rimini)	<b>ND</b>	<b>ND</b>	<b>94.000</b>	<b>0,8</b>	<b>74.000</b>	<b>0,7</b>	<b>37.100</b>	<b>0,4</b>	<b>205.100</b>	<b>0,4</b>
<b>TOTALI</b>	<b>18.680.710</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.886.616</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.776.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.505.029</b>	<b>100,0%</b>	<b>51.848.852</b>	<b>100,0</b>

Fonte: nostre elaborazioni su bilanci delle Fondazioni e dati Acri.

## 4. Il finanziamento pubblico per lo spettacolo in Emilia-Romagna

### 4.1. Importi e settori

Nella tabella 10 si propone la sintesi dei dati riferiti ai finanziamenti pubblici allo spettacolo a livello regionale nel periodo 2010-2013. Sono pari a circa 69 milioni di Euro per quanto riguarda il contributo della Regione Emilia-Romagna, e circa 118 milioni di Euro provenienti dallo Stato attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), per un totale complessivo, nel quadriennio analizzato, di 186.655.370 Euro.

Osservando gli importi e i valori percentuali di quanto destinato alle singole province, si nota che Parma e Bologna assorbono una quota consistente degli importi, pari, rispettivamente, al 61% dei contributi regionali, al 70% di quelli statali e al 66% rispetto al totale delle due voci.

Tab. 10 - Sostegno pubblico regionale e statale allo spettacolo, per provincia e percentuali sui totali (anni 2010-2013)

Provincia	totale 2010-2013					
	Contributi pubblici				Totale	%
	Regione	%	FUS	%		
Bologna	19.627.357	28,5	61.021.331	51,8	80.648.688	43,2
Ferrara	2.304.243	3,3	3.722.214	3,2	6.026.457	3,2
Forlì-Cesena	1.854.148	2,7	1.327.674	1,1	3.181.822	1,7
Modena	6.857.400	10,0	8.696.551	7,4	15.553.951	8,3
Parma	22.258.596	32,3	21.091.497	17,9	43.350.093	23,2
Piacenza	1.667.588	2,4	3.453.431	2,9	5.121.019	2,7
Ravenna	5.399.288	7,8	9.248.965	7,9	14.648.253	7,8
Reggio Emilia	5.683.530	8,3	7.954.815	6,8	13.638.345	7,3
Rimini	3.194.870	4,6	1.291.872	1,1	4.486.742	2,4
<b>totale</b>	<b>68.847.020</b>	<b>100,0</b>	<b>117.808.350</b>	<b>100,0</b>	<b>186.655.370</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna.

Si noti che, rispetto al rapporto precedente sulle FB del 2011 dell'Osservatorio dello Spettacolo regionale, la somma dei contributi pubblici erogati dalla Regione Emilia-Romagna è aumentata del 2,4% (da 67.235.387 Euro del quadriennio 2007-2010 a 68.847.020 Euro del 2010-2013), mentre si registra un calo del 9,5% del finanziamento FUS (da 130.109.437 Euro del periodo 2007-2010 ai 117.808.350 Euro del 2010-2013<sup>15</sup>) La serie degli importi nel quadriennio 2010-2013, suddivisa anno per anno, è proposta in tabella 10a.

<sup>15</sup> Valori espressi in Euro correnti.

Tab. 10a - Regione Emilia-Romagna, sostegno pubblico regionale e statale allo spettacolo, per provincia (anni 2010-2013)

Provincia	2010			2011			2012			2013			totale 2010-2013		
	Regione*	FUS	Totale	Regione*	FUS	Totale									
Bologna	5.309.688	14.753.652	20.063.340	4.816.665	15.786.651	20.603.316	4.866.493	15.407.853	20.274.346	4.634.511	15.073.175	19.707.686	19.627.357	61.021.331	80.648.688
Ferrara	633.895	935.367	1.569.262	560.057	943.899	1.503.956	630.483	933.641	1.564.124	479.808	909.307	1.389.115	2.304.243	3.722.214	6.026.457
Forlì-Cesena	429.168	317.298	746.466	506.848	324.711	831.559	529.272	334.979	864.251	388.860	350.686	739.546	1.854.148	1.327.674	3.181.822
Modena	1.631.120	2.056.880	3.688.000	1.445.891	2.162.466	3.608.357	1.939.164	2.321.203	4.260.367	1.841.225	2.156.002	3.997.227	6.857.400	8.696.551	15.553.951
Parma	6.064.706	5.397.041	11.461.747	5.518.192	5.251.219	10.769.411	6.045.752	5.277.187	11.322.939	4.629.946	5.166.050	9.795.996	22.258.596	21.091.497	43.350.093
Piacenza	382.966	864.777	1.247.743	414.879	873.920	1.288.799	414.049	887.337	1.301.386	455.694	827.397	1.283.091	1.667.588	3.453.431	5.121.019
Ravenna	1.392.849	2.315.125	3.707.974	1.319.877	2.304.783	3.624.660	1.437.133	2.373.134	3.810.267	1.249.429	2.255.923	3.505.352	5.399.288	9.248.965	14.648.253
Reggio Emilia	1.377.848	1.903.737	3.281.585	1.425.548	2.057.507	3.483.055	1.519.421	2.023.960	3.543.381	1.360.713	1.969.611	3.330.324	5.683.530	7.954.815	13.638.345
Rimini	732.527	318.700	1.051.227	832.483	339.401	1.171.884	871.330	304.634	1.175.964	758.530	329.137	1.087.667	3.194.870	1.291.872	4.486.742
<b>totale</b>	<b>17.954.767</b>	<b>28.862.577</b>	<b>46.817.344</b>	<b>16.840.440</b>	<b>30.044.557</b>	<b>46.884.997</b>	<b>18.253.097</b>	<b>29.863.928</b>	<b>48.117.025</b>	<b>15.798.716</b>	<b>29.037.288</b>	<b>44.836.004</b>	<b>68.847.020</b>	<b>117.808.350</b>	<b>186.655.370</b>

Fonte: Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna.

\* I contributi pubblici della Regione fanno riferimento alle seguenti leggi: LR 13/99: Norme in materia di spettacolo; LR 37/94: Norme in materia di promozione culturale; LR 21/96, poi 14/2008: Norme in materia di politiche per le giovani generazioni; LR 2/2003: Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; LR 7/1998: Organizzazione turistica regionale e altri Capitoli di spesa.

## **5. Il sostegno allo spettacolo in Emilia-Romagna: Fondazioni di origine bancaria e risorse regionali**

A conclusione dell'indagine si rende utile e necessario proporre una comparazione tra il sostegno al mondo dello spettacolo in Emilia-Romagna da parte delle Fondazioni di origine bancaria e quelli della Regionale e dello Stato. Da quanto emerge dalla tabella 11 si rivela che nonostante la fase critica in corso, l'impegno della Regione, come quello delle Fondazioni, è stato quello di garantire un sostegno sostanzialmente costante al settore.

I finanziamenti erogati dalla Regione allo spettacolo nel periodo analizzato sono persino aumentati, complessivamente, se comparati con il quadriennio 2007-2010. Nel caso delle Fondazioni, la diminuzione degli importi è in buona parte dovuta, come si è già detto nella parte introduttiva di questo report, all'accentuarsi del cuneo fiscale, che si è tradotto in una minore disponibilità erogativa. Tuttavia, le FB hanno cercato di garantire, per quanto possibile, il loro apporto alla cultura: la linea di tendenza è stata difatti quella di mantenere un numero cospicuo di progetti finanziati, diminuendone eventualmente gli importi.

Nel quadriennio considerato, l'ammontare complessivo tra contributi regionali, statali (FUS) e delle Fondazioni è stato pari a 238.504.222 Euro, con una diminuzione pari al 14% rispetto al periodo 2007-2010 (277.519.165 Euro).

Tab. 11 - Emilia-Romagna, risorse pubbliche regionali e risorse delle Fondazioni bancarie allo spettacolo, per provincia (anni 2010-2013)

Provincia	2010				2011			
	Contributi pubblici			Fondazioni	Contributi pubblici			Fondazioni
	Regione*	FUS	Totale		Regione*	FUS	Totale	
Bologna	5.309.688	14.753.652	<b>20.063.340</b>	8.260.255	4.816.665	15.786.651	<b>20.603.316</b>	2.021.841
Ferrara	633.895	935.367	<b>1.569.262</b>	398.800	560.057	943.899	<b>1.503.956</b>	100.200
Forlì-Cesena	429.168	317.298	<b>746.466</b>	434.050	506.848	324.711	<b>831.559</b>	335.229
Modena	1.631.120	2.056.880	<b>3.688.000</b>	4.081.506	1.445.891	2.162.466	<b>3.608.357</b>	4.006.056
Parma	6.064.706	5.397.041	<b>11.461.747</b>	2.780.918	5.518.192	5.251.219	<b>10.769.411</b>	2.977.003
Piacenza	382.966	864.777	<b>1.247.743</b>	1.092.512	414.879	873.920	<b>1.288.799</b>	1.017.742
Ravenna	1.392.849	2.315.125	<b>3.707.974</b>	962.669	1.319.877	2.304.783	<b>3.624.660</b>	819.545
Reggio Emilia	1.377.848	1.903.737	<b>3.281.585</b>	670.000	1.425.548	2.057.507	<b>3.483.055</b>	515.000
Rimini	732.527	318.700	<b>1.051.227</b>	ND	832.483	339.401	<b>1.171.884</b>	94.000
<b>totale</b>	<b>17.954.767</b>	<b>28.862.577</b>	<b>46.817.344</b>	<b>18.680.710</b>	<b>16.840.440</b>	<b>30.044.557</b>	<b>46.884.997</b>	<b>11.886.616</b>

Fonte: Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna; nostre elaborazioni su bilanci delle Fondazioni e dati Acri.

Tab. 11bis - Emilia-Romagna, risorse pubbliche regionali e risorse delle Fondazioni bancarie allo spettacolo, per provincia (anni 2010-2013)

Provincia	2012				2013				totale 2010-2013			
	Contributi pubblici			Fondazioni	Contributi pubblici			Fondazioni	Contributi pubblici			Fondazioni
	Regione	FUS	Totale		Regione	FUS	Totale		Regione	FUS	Totale	
Bologna	4.866.493	15.407.853	<b>20.274.346</b>	2.805.422	4.634.511	15.073.175	<b>19.707.686</b>	3.092.051	19.627.357	61.021.331	<b>80.648.688</b>	16.179.569
Ferrara	630.483	933.641	<b>1.564.124</b>	150.068	479.808	909.307	<b>1.389.115</b>	14.000	2.304.243	3.722.214	<b>6.026.457</b>	663.068
Forlì-Cesena	529.272	334.979	<b>864.251</b>	189.994	388.860	350.686	<b>739.546</b>	195.928	1.854.148	1.327.674	<b>3.181.822</b>	1.155.201
Modena	1.939.164	2.321.203	<b>4.260.367</b>	3.208.886	1.841.225	2.156.002	<b>3.997.227</b>	3.382.051	6.857.400	8.696.551	<b>15.553.951</b>	14.678.499
Parma	6.045.752	5.277.187	<b>11.322.939</b>	2.333.019	4.629.946	5.166.050	<b>9.795.996</b>	1.615.415	22.258.596	21.091.497	<b>43.350.093</b>	9.706.355
Piacenza	414.049	887.337	<b>1.301.386</b>	959.100	455.694	827.397	<b>1.283.091</b>	1.033.700	1.667.588	3.453.431	<b>5.121.019</b>	4.103.054
Ravenna	1.437.133	2.373.134	<b>3.810.267</b>	1.034.008	1.249.429	2.255.923	<b>3.505.352</b>	875.784	5.399.288	9.248.965	<b>14.648.253</b>	3.692.006
Reggio Emilia	1.519.421	2.023.960	<b>3.543.381</b>	22.000	1.360.713	1.969.611	<b>3.330.324</b>	259.000	5.683.530	7.954.815	<b>13.638.345</b>	1.466.000
Rimini	871.330	304.634	<b>1.175.964</b>	74.000	758.530	329.137	<b>1.087.667</b>	37.100	3.194.870	1.291.872	<b>4.486.742</b>	205.100
<b>totale</b>	<b>18.253.097</b>	<b>29.863.928</b>	<b>48.117.025</b>	<b>10.776.497</b>	<b>15.798.716</b>	<b>29.037.288</b>	<b>44.836.004</b>	<b>10.505.029</b>	<b>68.847.020</b>	<b>117.808.350</b>	<b>186.655.370</b>	<b>51.848.852</b>

Fonte: Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna; nostre elaborazioni su bilanci delle Fondazioni e dati Acri.

## 6. Il progetto Funder35

Negli ultimi anni si è registrata la tendenza, da parte delle Fondazioni di origine bancaria, a diversificare maggiormente le aree di intervento destinatarie del sostegno. In particolare, è cresciuto il peso di iniziative che pongono al centro i valori dello sviluppo umano, della crescita civile, dell'occupazione culturale, puntando sulla creatività e sulle nuove generazioni.

Un esempio rilevante dell'impegno delle Fondazioni sul tema dell'occupazione dei giovani nel settore culturale è costituito dal progetto "Funder35" promosso dalla Commissione per le Attività e i Beni culturali dell'Acri a sostegno dell'impresa culturale giovanile<sup>16</sup>.

Funder35 è un'iniziativa "a bando" nata nel 2012, inizialmente a carattere sperimentale e di durata triennale (2012-2014), promossa da 10 Fondazioni bancarie.

Nel 2015 è stata rinnovata per un ulteriore triennio. Con l'entrata nel secondo triennio, il numero delle Fondazioni coinvolte è salito a 18, di cui tre con sede in Emilia-Romagna: Fondazione Cariplo (capofila del progetto), Compagnia di San Paolo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Con il Sud, Fondazione Livorno, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Sicilia.

Con la crescita del numero delle FB promotrici, è aumentato anche l'ammontare del fondo destinato ai vincitori del bando, che dai 900.000 Euro del 2012 ha raggiunto, per l'anno 2015, la quota di 2.650.000 Euro.

Il bando annuale Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni, ecc.), composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Il bando non è finalizzato alla creazione di start-up ma vuole rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate, fornendo loro opportunità di crescita e di sviluppo per favorire un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità.

I territori coinvolti sono:

- le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;
- le province di Bologna, Modena, Parma e Ravenna in Emilia-Romagna, Pordenone e Udine in Friuli-Venezia Giulia, le province della Spezia e di Genova in Liguria, le province di Ascoli Piceno e Ancona nelle Marche, di Firenze, Livorno e Lucca in Toscana, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Verona e Vicenza in Veneto.

---

<sup>16</sup> Per ulteriori approfondimenti, consultare la pagina web: <http://funder35.it/>

Nelle tabelle 12-14 si riportano i vincitori dei bandi del primo triennio 2012-2014. Come si rileva dalla tabella 12, si è passati dai 15 progetti approvati a livello nazionale nel 2012, ai 18 del 2013, fino ad arrivare a 21 iniziative selezionate per il 2014. Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, il numero di progetti finanziati è stato pari a 4 nel 2012, 4 nel 2013 e 5 nel 2014. La distribuzione territoriale dei progetti è rispondente alle sedi delle tre Fondazioni bancarie partecipanti in Emilia-Romagna (Fondazione Cariparma, Fondazione CR di Modena e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), come previsto da bando. La tabella 15 presenta una comparazione tra il numero di progetti e gli importi dei contributi deliberati in Emilia-Romagna e in Italia nel triennio in esame. Complessivamente, nel periodo considerato, sono stati assegnati a livello nazionale 2.900.000 Euro per 54 progetti, mentre in Emilia-Romagna gli importi ammontano a 730.000 Euro su 14 iniziative, incidendo per il 25% sul totale. Di questi 14 progetti, 5 operano in ambito teatrale, 4 in campo musicale, 2 nella danza e 3 in altri settori, l'arte contemporanea, i beni culturali e l'audiovisivo, a conferma del ruolo primario delle arti performative in regione (vedi allegati).

Tab. 12 - Contributi deliberati per il bando 2012 del progetto Funder35

Organizzazione	Sede legale	Provincia	Titolo del progetto	Contributo deliberato (Euro)
Ambrose/Compagnia	Parma	PR	Urban Wockeez	50.000
Carrozeria Orfeo	Chiari	BS	Radici in movimento	75.000
Casanoego	Vercelli	VC	JAZZ:RE:FOUND ACADEMY (LAB FESTIVAL)	45.000
Ghislierimusica	Pavia	PV	Spotlight	90.000
Giovio 15	Milano	MI	Riconversione parziale e diversificazione dell'attività dell'associazione culturale Giovio 15	50.000
Gli incauti	Bologna	BO	OrganizzAZIONE!	25.000
Hiroshima Mon Amour	Torino	TO	Sviluppo e crescita dell'associazione Hiroshima Mon Amour	90.000
Khorakhané	Abano Terme	PD	Nuove Energie	80.000
Labulè	La Spezia	SP	INPUT-Teatro	85.000
La Voce in Musica	Porto Torres	SS	Centro Culturale di Vocologia Artistica "La Voce in Musica"	50.000
Linutile	Padova	PD	Un "fundraising team" per Linutile	50.000
Mela di Newton	Padova	PD	Stacca la spina!	50.000
Musica e Servizio	Modena	MO	iCUBEC - Mirella Freni Belcanto Academy	60.000
Pilar Ternera	Livorno	LI	Sviluppo cultura	20.000
Teatro delle temperie	Crespellano	BO	Launching pad	80.000

Fonte: Bando 2012 del progetto "FUNDER35 – Il fondo per l'impresa culturale giovanile". Contributi deliberati in data 18 dicembre 2012.

Tab. 13 - Contributi deliberati per il bando 2013 del progetto Funder35

Organizzazione	Sede legale	Provincia	Titolo del progetto	Contributo deliberato (Euro)
Ambiente & Cultura	Veza d'Alba	CN	Una Broad Band per Alba Sotterranea	40.000
AnfiTeatro Sud	Tortoli	OG	La città infinita	65.000
Associazione Musicale Estense	Modena	MO	AMUSES	35.000
AttivaMente	Como	CO	Principio attivo	70.000
Centro Teatrale MaMiMò	Gessate	MI	Giovani Direzioni	70.000
Circolo ARCI ARCIPelago	Osnago	LC	La stazione è dei giovani	50.000
Fattoria Vittadini	Milano	MI	Fattoria Vittadini reloading	50.000
Gli Scarti	Beverino	SP	T.o. Europe: Teatro obiettivo Europa	65.000
Industria Scenica	Cassina de' Pecchi	MI	FROG	65.000
La Cattiva Compagnia	Lucca	LU	Che cosa sono le nuvole?	35.000
On	Bologna	BO	On - a space called public	70.000
Panicarte	Bologna	BO	Obiettivo StabilizzAzione	65.000
Situazione Xplosiva	Torino	TO	Remixare il mercato	65.000
Spira mirabilis	Modena	MO	Spira mirabilis. Progetto di ristrutturazione organizzativo-logistica	55.000
Tapirulan	Piadena	CR	Illustrazioni d'impresa	45.000
Teatro del Lemming	Rovigo	RO	Il testimone che passa	60.000
Todo Modo Music - All	Livorno	LI	Primavera Giovani	60.000
UOT - Unità di Organizzazione Teatrale	Parma	PR	UOT'S NEW!	35.000

Fonte: Bando 2013 del progetto "FUNDER35 - Il fondo per l'impresa culturale giovanile". Contributi deliberati in data 3 dicembre 2013.

Tab. 14 - Contributi deliberati per il bando 2014 del progetto Funder35

Organizzazione	Sede legale	Provincia	Titolo del progetto	Contributo deliberato (Euro)
Aes Cranna – Teuta Boica	Modena	MO	Storia Viva – Dalla Rievocazione all'Impresa Culturale	40.000
Aparte	Rho	MI	La costruzione del volo	40.000
ARTEmisia Servizi Culturali	La Spezia	SP	BiblioTech - Cultura e biblioteche in rete	40.000
Artevox Produzioni	Vimercate	MB	R.A.M.P.A. - Rinnovo e Ampliamento del Mercato e della Promozione progetti di ArteVOX	30.000
Bottega Rosenguild	Crema	CR	ANATRA	35.000
Circolo ARCI Cinema Vekkio	Corneliano d'Alba	CN	Espressioni emergenti. Sviluppo e crescita del Circolo Arci Cinema Vekkio	25.000
Collegium Musicum Almae Matris	Bologna	BO	SOUNDR(A)ISING. Fundraising, nuove idee e competenze per il Collegium Musicum	50.000
If Prana	Pescaglia	LU	Teatro Futuribile Versilia	35.000
Jonathan	Piazzola sul Brenta	PD	JFK - Jonathan For Kids	50.000
La tela di Penelope	Lucca	LU	Lucca for Toscana Social Art	40.000
Laboratorio Corsaro	Torino	TO	Sviluppo organizzativo e strumenti corsari per affrontare il mercato	70.000
Leggere Strutture Art Factory	Bologna	BO	Project Work: per giovani danzatori contemporanei	45.000
Libriforas	Cagliari	CA	Rivos	30.000
On Stage	Monselice	PD	Voice Music Center	45.000
Ragazzi e Cinema	Lecco	LC	Tutto un altro film	70.000
Scomunicati	Bologna	BO	Scom Up!	50.000
Teatro Caverna	Bariano	BG	the sound of silence	50.000
Teatro degli Acerbi	Asti	AT	Culture in terra Astesana – Smart culture project per un territorio	55.000
Teatro dei Gordi	Bovisio Masciago	MB	T.R.E. - Teatri in Rete per Emergere	75.000
Teatro dei Venti	Modena	MO	Urban Theatre Experience	70.000
The Blank. Bergamo contemporary art	Bergamo	BG	Art in Network	55.000

Fonte: Bando 2014 del progetto "FUNDER35 – Il fondo per l'impresa culturale giovanile". Contributi deliberati in data 2 dicembre 2014.

Tab. 15 - Funder35 - Numero di progetti e importi dei contributi deliberati in Emilia-Romagna e Italia (2012-2014)

	2012				2013				2014				Totale 2012- 2014			
	Numero progetti	%	Importo	%	Numero progetti	%	Importo	%	Numero progetti	%	Importo	%	Numero progetti	%	Importo	%
<b>Emilia-Romagna</b>	4	27	215.000	24	5	28	260.000	26	5	24	255.000	26	14	26	730.000	25
<b>Italia</b>	15	100	900.000	100	18	100	1.000.000	100	21	100	1.000.000	100	54	100	2.900.000	100

Fonte: nostra elaborazione sui bandi Funder35 2012, 2013 e 2014.

## **Allegato**

### **Funder35. Schede sintetiche dei progetti vincitori in Emilia-Romagna, anni 2012-2014**

1.

**Anno:** 2012

**Titolo del progetto:** Urban Wockeez

**Organizzazione:** Associazione Ambrose

**Città:** Parma

**Contributo:** 50.000 Euro

Il progetto nasce con l'obiettivo di consentire il raggiungimento di un'autonomia finanziaria a "Urban Dance Factory" (UDF), iniziativa a carattere artistico e sociale nata nel 2010 a opera dell'Associazione Ambrose/Compagnia per sperimentare, nell'ambito della danza contemporanea, percorsi educativi innovativi di contrasto al disagio giovanile attraverso la valorizzazione dei talenti.

Per raggiungere tale scopo, in primo luogo è prevista la creazione di uno spazio web con un forte orientamento al crowdsourcing e alla condivisione delle risorse, finalizzato quindi alla realizzazione di progetti in co-produzione.

In secondo luogo, si mira al potenziamento del lato commerciale delle attività di UDF, mediante sia l'ampliamento dell'offerta di corsi di hip-hop a mercati non ancora saturi sia la promozione di corsi innovativi di urban performing arts nei centri giovanili.

Si intende, infine, progettare un piano di comunicazione atto a rafforzare l'identità di UDF e a valorizzarne il ruolo di promozione della cultura urbana.

2.

**Anno:** 2012

**Titolo del progetto:** OrganizzAZIONE!

**Organizzazione:** Associazione Gli Incauti

**Città:** Bologna

**Contributo:** 25.000 Euro

Giunta al suo terzo anno di attività, l'Associazione Gli incauti è attualmente in procinto di consolidare la propria presenza sul territorio emiliano-romagnolo, sia realizzando una rassegna teatrale locale sia rivolgendosi a un target insolito rispetto al pubblico ordinario, ovvero alle scuole, mediante il coinvolgimento di studenti e insegnanti in spettacoli e laboratori teatrali.

Nell'ambito di questo nuovo contesto, tramite il progetto "OrganizzAZIONE!", Gli incauti intendono raggiungere la maturità dal punto di vista del management culturale, assumendo una nuova figura professionale under 35 che si occupi dell'ambito gestionale e organizzativo e che frequenti, con una borsa di studio, il Corso di Perfezionamento per Responsabile di Progetti Culturali di Fondazione Fitzcarraldo di Torino, con il fine ultimo di rendere più continuativa l'attività artistica dell'Associazione,

e conseguentemente, di incrementare la retribuzione dei propri lavoratori.

Pertanto, ci si aspetta una graduale ma sensibile riduzione del lavoro volontario a vantaggio di un'adeguata retribuzione tanto del personale organizzativo quanto di quello artistico, che verranno così degnamente riconosciuti nelle loro specifiche professionalità.

3.

**Anno:** 2012

**Titolo del progetto:** iCUBEC – Mirella Freni Belcanto Academy

**Organizzazione:** Cooperativa Sociale Musica e Servizio

**Città:** Modena

**Contributo:** 60.000 Euro

“iCUBEC” è un progetto finalizzato allo sviluppo dell’iniziativa CUBEC, attiva da anni nell’ambito della divulgazione dell’opera lirica italiana su scala internazionale, dal punto di vista dell’innovazione tecnologica e di prodotto, in modo da favorire la trasformazione dell’attuale attività artistica e didattica in un nuovo sistema culturale multimediale, accessibile via Internet in modo interattivo.

Si intende pertanto realizzare un servizio on line rivolto a giovani artisti e ad appassionati di musica lirica di tutto il mondo, quale strumento di studio e di confronto sulle tematiche inerenti l’interpretazione del belcanto, punto di accesso alla “bottega d’arte” interna e mezzo attraverso cui poter interagire direttamente con lo staff dell’Accademia e attirare quindi l’interesse degli utenti della Rete.

In questo modo, anche le stesse lezioni di canto risultano essere fruibili da parte di un pubblico molto più vasto rispetto agli studenti effettivamente ammessi ai corsi, consentendo così la massima promozione dell’immagine della Mirella Freni Belcanto Academy e delle attività da essa svolte.

4.

**Anno:** 2012

**Titolo del progetto:** Launching pad

**Organizzazione:** Associazione Teatro delle Temperie

**Città:** Crespellano (BO)

**Contributo:** 80.000 Euro

Con il progetto “Launching pad” l’Associazione Teatro delle Temperie si pone come obiettivo la specializzazione delle proprie risorse umane e la predisposizione di una solida base manageriale come mezzo per gestire il progressivo incremento delle attività attinenti al settore artistico, evitando così l’introduzione di costi aggiuntivi per le consulenze esterne.

In particolare, si intende creare un solido team gestionale, costituito da persone di età inferiore ai 35 anni, che costituisca un valido supporto logistico alla produzione artistica, che incrementi la generale capacità progettuale, che si occupi in modo continuativo dell'attività di fundraising, e che guidi quindi l'Associazione verso il raggiungimento di un'autonomia a livello organizzativo.

Sono previste anche alcune attività nell'ambito dell'editoria e del merchandising, al fine di diversificare l'offerta, incrementare l'utenza e stabilire nuove reti di collaborazione con editori, biblioteche e altre realtà culturali operanti a livello nazionale.

5.

**Anno:** 2013

**Titolo progetto:** AMUSES

**Organizzazione:** Associazione Musicale Estense

**Città:** Modena

**Contributo:** 35.000 Euro

Da sedici anni, l'Associazione Musicale Estense organizza il festival di musica antica "Grandezze & Meraviglie", da cui scaturiscono documenti di indiscutibile valore artistico. Obiettivo del progetto è ampliare e potenziare l'utilizzo e la redditività delle attività del Festival attraverso la valorizzazione della sua documentazione, sia ottimizzando i materiali delle edizioni passate al fine di renderli accessibili al pubblico, sia sviluppando per le future edizioni nuove opportunità di fruizione attraverso il web, quali lo streaming live e l'accesso on demand agli eventi musicali.

"AMUSES" sarà, quindi, uno spazio virtuale online frutto dell'inventariazione, conservazione e digitalizzazione dei materiali d'archivio (concerti audio, video, fotografie e documentari) del festival "Grandezze & Meraviglie", dalle sue origini al futuro.

6.

**Anno:** 2013

**Titolo progetto:** On – a space called public. From project to cultural enterprise.

**Organizzazione:** Associazione ON

**Città:** Bologna

**Contributo:** 70.000 Euro

Il progetto nasce dal desiderio di ON di lavorare al passaggio da semplice "progetto artistico" a "impresa culturale" dedicata esclusivamente all'arte contemporanea, a seguito di alcune attività di ripensamento complessivo dell'Associazione in termini di gestione, organizzazione del lavoro e comunicazione.

Ci si propone, quindi, anche grazie a eventuali collaborazioni con artisti italiani e stranieri, di realizzare performance itineranti alla scoperta di luoghi ed elementi urbani, ideare campagne di comunicazione specificamente pensate per la massima diffusione via web di nuovi interventi performativi e diventare ente di consulenza per artisti esterni e supporto alla realizzazione di progetti complessi.

7.

**Anno:** 2013

**Titolo progetto:** Obiettivo StabilizzAzione. A strong base for a dynamic project.

**Organizzazione:** Associazione Panicarte

**Città:** Bologna

**Contributo:** 65.000 Euro

Con "Obiettivo StabilizzAzione", Panicarte ha in programma la valorizzazione della propria struttura organizzativa, mediante il consolidamento delle posizioni del personale interno attraverso contratti continuativi e l'assunzione di nuove figure professionali under 35, da specializzare con specifici percorsi di formazione.

Inoltre, l'Associazione intende operare una suddivisione interna dei ruoli (in modo che il personale artistico sia ben distinto da quello organizzativo), reperire maggiori fondi grazie a un'intensa attività di fundraising, diffondere all'esterno le proprie produzioni artistiche e aumentare le entrate attraverso un piano di marketing mirato, che favorisca una maggior circuitazione dei prodotti (anche a livello internazionale).

8.

**Anno:** 2013

**Titolo progetto:** Spira mirabilis. Progetto di ristrutturazione organizzativo-logistica.

**Organizzazione:** Associazione Spira Mirabilis

**Città:** Modena

**Contributo:** 55.000 Euro

Mediante il progetto "Spira Mirabilis" si intende operare una riorganizzazione strutturale, ottimizzando il lavoro delle risorse umane già esistenti in ambito gestionale e integrandole con una nuova figura professionale di fundraiser, in modo da poter sviluppare un'efficace ricerca fondi, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Inoltre, l'Associazione ha intenzione di proporre un format innovativo di fruizione musicale, ovvero di organizzare delle conferenze specialistiche introduttive e dei dibattiti divulgativi successivi all'esecuzione dei propri progetti musicali proposti sul territorio, grazie all'ausilio di una nuova

apparecchiatura audio-video che ne consenta la realizzazione.

9.

**Anno:** 2013

**Titolo progetto:** UOT'S NEW

**Organizzazione:** Associazione UOT – unità di organizzazione teatrale

**Città:** Parma

**Contributo:** 35.000 Euro

Il progetto “UOT’S NEW!” ha come obiettivo principale la sostenibilità dell’Associazione e l’indipendenza della stessa dai contributi pubblici.

Si intende, pertanto, operare una riorganizzazione interna del personale under35: stabilizzare una figura da dedicare al fundraising, impiegarne una che si occupi della distribuzione degli spettacoli prodotti da UOT e costituire un team che lavori all’ideazione e alla realizzazione di una nuova immagine del teatro e dell’Associazione, di un sito web social oriented e di una moderna campagna di comunicazione, su più canali.

10.

**Anno:** 2014

**Titolo progetto:** Storia viva – Dalla Rievocazione all’Impresa Culturale

**Organizzazione:** Associazione Aes Cranna

**Città:** Teuta Boica (MO)

**Contributo:** 40.000 Euro

L’associazione Aes Cranna di Modena intende innovare l’ambito della valorizzazione e della promozione del patrimonio storico e archeologico italiano attraverso le pratiche della rievocazione storica e dell’archeologia sperimentale, mettendo in atto nuove forme di turismo culturale.

Al fine di garantire al contempo l’attendibilità scientifica dell’opera di divulgazione e risultati soddisfacenti circa la partecipazione del pubblico e il relativo profitto, si punta a raggiungere il delicato equilibrio fra la valorizzazione del patrimonio e la promozione del territorio e delle attività locali.

Mediante il progetto “Storia Viva”, l’Associazione mira, pertanto, all’acquisizione di strumenti migliorativi che consentano di applicare con regolarità e costanza un modello organizzativo volto alla rievocazione.

11.

**Anno:** 2014

**Titolo progetto:** SOUNDR(A)ISING. Fundraising, nuove idee e competenze per il Collegium Musicum

**Organizzazione:** Associazione Collegium Musicum Almae Matris

**Città:** Bologna

**Contributo:** 50.000 Euro

Il progetto prevede il consolidamento della struttura organizzativa e gestionale dell'associazione Collegium Musicum Almae Matris, nell'ottica dello sviluppo di progetti culturali innovativi e di qualità.

In particolare, si intende orientare l'organizzazione verso un approccio professionale al fundraising, favorire la diversificazione dell'offerta di prodotti culturali e migliorare le strategie di promozione e comunicazione, sperimentando modalità di coinvolgimento alternative con lo scopo di fidelizzare nuovo pubblico.

12.

**Anno:** 2014

**Titolo progetto:** Project work: per giovani danzatori contemporanei

**Organizzazione:** Associazione Leggere Strutture Art Factory

**Città:** Bologna

**Contributo:** 45.000 Euro

L'iniziativa – promossa da Leggere Strutture Art Factory in partenariato con altre due associazioni bolognesi, Creativi 108 e Atash – mira ad agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani danzatori, consentendo loro di intraprendere esperienze lavorative all'estero associate a percorsi di alta formazione, nell'ambito dei quali poter sperimentare linguaggi innovativi, anche grazie alle nuove tecnologie digitali presenti sul mercato.

Le azioni in programma per raggiungere tale obiettivo consistono soprattutto nel potenziamento del gruppo gestionale e manageriale delle tre realtà coinvolte e nello sviluppo di una solida progettazione Europea che favorisca l'internazionalizzazione delle attività culturali offerte.

13.

**Anno:** 2014

**Titolo progetto:** Scom Up!

**Organizzazione:** Associazione Scomunicati

**Città:** Bologna

**Contributo:** 50.000 Euro

L'iniziativa prevede il potenziamento della professionalizzazione dell'organico dell'associazione Scomunicati relativamente a un'attività ritenuta dalla stessa particolarmente strategica, quale quella

dei laboratori audio-visuali di comunicazione creativa e consapevole.

Tali laboratori utilizzano in modo innovativo la metodologia del video partecipativo (concentrandosi, più che sul prodotto, sul processo sociale di video produzione) con l'intento di diffondere il linguaggio audiovisivo come modalità di apprendimento, espressione creativa, community development e comunicazione efficace.

14.

**Anno:** 2014

**Titolo progetto:** Urban Theatre Experience

**Organizzazione:** Associazione Teatro dei Venti

**Città:** Modena

**Contributo:** 70.000 Euro

Teatro dei Venti intende aprire un Centro di Formazione Permanente di Teatro Urbano, una tipologia di teatro molto diffusa in Francia, ma ancora poco in Italia, caratterizzata da eventi artistici realizzati negli spazi aperti urbani pubblici, trasformati in luoghi grazie alle performance teatrali.

L'Associazione è volta ad approfondire tale disciplina, sperimentando, mediante laboratori teatrali, la ricerca di un linguaggio comune tra il musicista e l'attore/danzatore, in modo da rendere sinergiche queste due figure.

Fonte: Funder 35.